

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 109 del 20/01/2017 RAVENNA

Proposta: DPC/2017/133 del 20/01/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREA ROMAGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AGGIUDICAZIONE EFFICACE ALL'IMPRESA BIGUZZI S.R.L. DI FORLIMPOPOLI (FC), PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO DI LAVORI: "OCDPC 351/2016 - 12580 - COMUNE DI FAENZA (RA) - FIUME LAMONE - RIPRISTINO DELLA STABILITA' DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME LAMONE CON LA POSA DI PIETRAME; RIMOZIONE E ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE VEGETALE DEPOSITATOSI, TAGLIO DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE E PROFILATURA DELLA SCARPATA.", CIG 6845848C79 - CUP F24H16000630002.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA ROMAGNA

Firmatario: MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

Parere di regolarità amministrativa: PETUCCO ANTONELLA
CRISTINA
espresso in data 20/01/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- che nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 27 marzo 2016 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, l'isolamento di frazioni, nonché l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni;
- che il giorno 10.05.2016 il Consiglio dei Ministri per il verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 6 novembre 2016) in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e comuni di altre province emiliane;
- che con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 351 del 03 giugno 2016, pubblicata nella G.U. n. 137/2016, il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- che con decreto n. 175 del 01 agosto 2016 il Commissario delegato ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di

Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena" di cui alla citata ordinanza n. 351/2016;

- che il predetto decreto n. 175/2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 243 del 2 agosto 2016;
- che in tale Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile è previsto, nella Tabella del capitolo 5.3 "Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", fra gli altri, anche il seguente intervento:

"OCDPC 351/2016 - 12580 - COMUNE DI FAENZA (RA) - FIUME LAMONE - RIPRISTINO DELLA STABILITA' DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME LAMONE CON LA POSA DI PIETRAMÈ; RIMOZIONE E ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE VEGETALE DEPOSITATOSI, TAGLIO DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE E PROFILATURA DELLA SCARPATA."
- CUP F24H16000630002 - CIG 6845848C79 - Importo complessivo a finanziamento: € 50.000,00;
- che il soggetto attuatore del sopracitato intervento è individuato nell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile nel Servizio Area Romagna, come meglio specificato nel paragrafo 5.3.1. del citato Piano;

Dato atto che:

- l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. 6017, intestata a "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 351/2016" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;
- che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto Responsabile del Servizio, svolge

le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, come specificato nel paragrafo 5.3.1 del citato Piano;

- che con determinazione dirigenziale n. 2003 del 07/11/2016 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo di cui trattasi;

- che nella citata determinazione si stabilisce di procedere all'individuazione del contraente mediante affidamento diretto, previa indagine esplorativa di mercato con valutazione comparativa di preventivi-offerta richiesti ad almeno 5 operatori economici individuati dalla stazione appaltante, in possesso dei requisiti di carattere generale e speciale previsti nel D.Lgs.n.50/2016 e D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, applicando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.4 del citato decreto, al fine di garantire la congruità economica dell'offerta, che dovrà risultare conveniente in rapporto alla qualità della prestazione, nel rispetto del principio dell'acquisizione dell'opera ai migliori prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, acquisiti da più operatori interpellati al riguardo con l'indagine esplorativa nel rispetto del principio di concorrenza (cfr. (par. 3.3.3 delle Linee Guida ANAC (documento in consultazione)), anche avendo a riferimento il prezzario regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 04/07/2016 recante: "Aggiornamento elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza - Annualità 2016", sulla base del quale sono stati fissati i prezzi del progetto esecutivo;

Preso atto che con verbale di proposta di aggiudicazione a seguito di indagine di mercato per affidamento diretto del 14/12/2016, si è proposto l'affidamento diretto dei lavori di cui trattasi all'impresa BIGUZZI S.R.L. per l'importo di € 36.139,86, cui si aggiungono € 800,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo netto contrattuale di € 36.939,86, con un ribasso del 7,80, in applicazione dell'art.36, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n.50/2016;

Riscontrata la piena legittimità delle operazioni di gara applicate all'indagine di mercato e ritenuto pertanto meritevole di approvazione il verbale di proposta di aggiudicazione a seguito di indagine di mercato per affidamento diretto del 14/12/2016;

Preso atto:

- che sono state espletate con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti prescritti, ai sensi degli artt. 11, 38 e 40 del D.Lgs. n.50/06, in capo all'impresa aggiudicataria;
- che è stato acquisito il D.U.R.C. trattenuto agli atti di questo Servizio dal quale risulta che l'impresa aggiudicataria è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del verbale di proposta di aggiudicazione di cui trattasi ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 del D.Lgs. n.50/2016, nonché alla conseguente aggiudicazione dei lavori in oggetto a favore dell'IMPRESA BIGUZZI S.R.L.;

Richiamati:

- l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale prot. PG/2015/72809 del 5 febbraio 2015 avente ad oggetto "Il meccanismo fiscale dello split payment";

Atteso che:

- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli

obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;

- in ottemperanza a tale disposizione, la Regione a decorrere dal 31 marzo 2015 non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n. 55/2013;
- l'art. 3, comma 1, del citato DM n. 55/2013 prevede che la Regione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio;
- ai sensi dell'art. 25 del citato decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso la Regione devono riportare:
 - il codice identificativo di gara (CIG);
 - il codice unico di progetto (CUP);
- come previsto dal comma 7 dell'art. 56 del già citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., tutte le fatture dovranno contenere i riferimenti contabili comunicati dall'Ente e che conseguentemente viene richiesto alla Ditta aggiudicataria di indicare nelle fatture anche i dati relativi alla contabilità speciale di riferimento;

Dato atto che ai sensi delle predette disposizioni, in fase di ordinazione e avvio dell'esecuzione della prestazione, si provvederà a comunicare alla Ditta aggiudicataria il numero di contabilità da indicare nelle fatturazioni elettroniche e il Codice Univoco Ufficio Fatturazione Elettronica L9QS5W;

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora in vigore;

- il D.Lgs.6 settembre 2011, n.159, con particolare riferimento art.83, comma 3 lett. e);

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 e s.m.;

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;

la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

l'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002, concernente "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 24/09/2007 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2132 del 21/12/2009 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29

dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2189 del 21/12/2015 recante: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la determinazione dirigenziale n.1210 del 29/01/2016, recante: "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.106 del 01/02/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 29/03/2016, con cui la Giunta ha fissato al 01/05/2016 la data di decorrenza dell'esercizio da parte della Regione , delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28/04/2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 286 del 29/04/2016 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 702 del 16/05/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 16/05/2016 con cui la Giunta ha fornito le prime direttive per l'esercizio, mediante l'Agenzia, delle funzioni previste dall'art.19, comma 5, della L.R.n.13/2015 in relazione a interventi già in corso o programmati alla data del 01/05/2016;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 8518 del 26/05/2016 recante: "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n.712/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 503 del 01/06/2016 recante: "Determina Organizzazione 1 Giugno 2016" che stabilisce l'assetto organizzativo del Servizio a decorrere dal 01/06/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 dell'11/07/2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1681 del 17/10/2016 recante: "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 944 del 19/07/2016 recante: "Prime disposizioni relative ad interventi già in corso o programmati e non ultimati alla data del 01/05/2016 previsti nei piani approvati in attuazione delle ordinanze di protezione civile di cui alla legge 225/92";
- la nota del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa prot.n. PG/2015/305919 del 12/05/2015 avente ad oggetto: "Appalti di lavori pubblici - Indicazioni relative a procedure di imputazione della spesa, anticipazione del prezzo, lavori di urgenza e somma urgenza, monitoraggio delle opere";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28/12/2009 recante "Misure organizzative per garantire il

tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L.n.78/2009, convertito con legge n.102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136";
- la circolare prot.n.NP/2011/6914 del 10/06/2011 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali in applicazione dell'art.4 del D.P.R.n.207/2010;
- la circolare prot.n.PG/2011/148244 del 16/06/2011 avente ad oggetto: "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L.136/2010 e ss.mm.: modalità tecnico-operative e gestionali";
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia." pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013.";
- la circolare prot.PG/2013/208039 del 27/08/2013 avente per oggetto: "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art.31 "Semplificazione in materia di DURC" del D.L. 21/06/2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n.98. Integrazione circolare prot.n.PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- la circolare prot.n.PG/2014/17302 del 23/01/2014 recante: "Legge di stabilità 2014 - L.N.147 del 27/12/2013 pubblicata sulla G.U.n.302 del 27/12/2013 S.O. n.87 e altre novità";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la

trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 30 luglio 2014 recante: "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

Dato atto che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Servizio tecnico di Bacino Romagna, nonché Responsabile Unico del Procedimento, della decisione e della esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, commi 3 e 4, del DPR n. 62/2013;

Dato atto altresì che i componenti dell'Ufficio di Direzione Lavori non si trovano nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, commi 3 e 4, del DPR n. 62/2013, come da dichiarazioni acquisite agli atti del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali:

1. di approvare il verbale di proposta di aggiudicazione della gara con procedura di affidamento diretto previa indagine di mercato del 14/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art.32 e dell'art.33 del D.Lgs. n.50/16, aggiudicando l'esecuzione dell'appalto di lavori avente ad oggetto: "OCDPC 351/2016 - 12580 - COMUNE DI FAENZA (RA) - FIUME LAMONE - RIPRISTINO DELLA STABILITA' DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME LAMONE CON LA POSA DI PIETRAME; RIMOZIONE E ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE VEGETALE DEPOSITATOSI, TAGLIO DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE E PROFILATURA DELLA SCARPATA.", CIG 6845848C79 - CUP F24H16000630002, per l'importo di € 36.139,86, cui si aggiungono € 800,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo netto contrattuale di € 36.939,86, all'Impresa BIGUZZI S.R.L. con sede legale a FORLIMPOPOLI (FC), in Via Diaz 37/D;

2. di dare atto che il quadro economico dei lavori di cui trattasi, a seguito di aggiudicazione, risulta il seguente:

A1)	Importo lavori:	€	36.139,86
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	800,00
A)	Totale lavori aggiudicati:	€	36.939,86
B1)	Incentivo progettazione ex art.113 D.Lgs.n.50/16 (2%):	€	799,95
B2)	I.V.A. 22% su A:	€	8.126,77
B3)	Premio per polizza assicurativa verificatore (premio minimo):	€	201,71
B4)	Premio per polizza assicurativa progettisti (premio minimo):	€	201,71

B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	9.330,14
	Totale:	€	46.270,00

3. di dare atto che sono state espletate con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti prescritti, ai sensi degli artt.32, 80 e 84 del D.Lgs. n.50/16, in capo all'impresa aggiudicataria;
4. di dare atto, inoltre, dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art.32, comma 7, del D.Lgs.n.50/16;
5. di autorizzare la stipulazione del contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi per l'importo, al netto dell'IVA 22%, di € 36.939,86, ai sensi dell'art. 32, del D.Lgs. n. 50/2016, senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo art.32;
6. di dare atto che l'onere della spesa di € 46.270,00 grava sulla contabilità speciale n. 6017, intestata a "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 351/2016" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;
7. di dare atto, inoltre che:
 - ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. F24H16000630002;
 - entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.;

8. di dare atto che alla liquidazione di quanto dovuto provvederà, con propri atti formali il dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/2008 e ss.mm. nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e s.m., dal DPR 207/2010 e s.m., dal D.Lgs. n. 231/2002 e ss.mm. e dall'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, in ottemperanza a quanto previsto nella nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa vigente in materia successivamente all'emissione del certificato di pagamento e/o del certificato di regolare esecuzione; i relativi pagamenti per la parte imponibile verranno effettuati a favore dell'Impresa aggiudicataria come sopraindicata, nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture medesime mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/0072809 del 05/02/2015; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica L9QS5W;
9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., comunicando all'appaltatore le informazioni relative all'impegno da indicare obbligatoriamente nella fattura elettronica che, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.55/2013, dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate ed indirizzata al Codice Univoco Ufficio suindicato;
10. di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013, dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012 e dell'art. 29 del D.Lgs.n.50/2016, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n. 66/2016.

Ing. Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Antonella Cristina Petucco, Titolare della Posizione organizzativa AMMINISTRAZIONE GENERALE - SEDE RAVENNA, a ciò delegata/o ai sensi di quanto fissato al punto 5) del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 503/2016,

esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/133

IN FEDE

Antonella Cristina Petucco